IL TEATRO DELLE QUISQUILIE
PRESENTA

MASSIMO LAZZERI E LA BANDA SOCIALE DI PERGINE
IN

FINCHÉ NOIA NON CI SEPARI

MUSICA D'AUTORE

TESTI E MUSICHE **MASSIMO LAZZERI** - ARRANGIAMENTI E DIREZIONE **CLAUDIO DORIGATO**

Finché noia non ci separi è l'incontro fra un cantautore e una banda, un incontro artistico e umano. Un concerto insolito, curioso, bizzarro. Chitarra e voce avvolti –e, in qualche momento, travolti!– da quaranta strumentisti, guidati da un direttore che, per l'occasione, si è fatto sarto –anzi, stilista– e ha confezionato su misura degli arrangiamenti come abiti di gran moda. *Finché noia non ci separi* è una storia d'amore. Un matrimonio. Riuscito.

Dall'idea alla scena

La collaborazione fra la Banda Sociale e l'artista Massimo Lazzeri inizia nel 2015 per la realizzazione de "I musicanti di Brema" dei Grimm, presentato al Teatro di Pergine e poi replicato varie volte.
Ne è nato un sodalizio artistico molto forte fra Massimo (cantante-attore-musicista-drammaturgo), Claudio Dorigato (direttore e concertatore) e gli strumentisti della Banda Sociale di Pergine.
Pochi di noi sapevano che Massimo aveva composto anche delle canzoni, che canta, pubblicate su CD. Personalmente l'ho sentito in un concerto "da appartamento" l'estate scorsa, accompagnato dalla sua chitarra e da uno splendido saxofonista. Emozione pura!
Quando il maestro Claudio mi ha accennato alla possibilità di "confezionare" un concerto con le canzoni e la voce di Massimo ne sono stato entusiasta.
Questo progetto trova un collegamento ideale con la storia della Banda Sociale e con quella dello spettacolo a Pergine, dall'operetta "Pensierino", del 1925, con la musica di Giovanni Serra, alle compagnie teatrali amatoriali, dagli "Amici della Musica e del Teatro" a Pergine Spettacolo Aperto.
La Banda Sociale riprende dunque i fili di questa storia, di queste storie, dando valore agli artisti perginesi e proponendo al pubblico le loro proprie realizzazioni.
In più occasioni ho avuto modo di ribadire che "una comunità, se è attenta ai propri artisti e all'arte in senso lato, è una comunità che può guardare con speranza al proprio futuro".
E Pergine può affermarlo.

Il presidente Franco Oss Noser

Cantare e scrivere canzoni hanno sempre mantenuto i primi posti nella mia personale scala di priorità. Canto perché mi piace e scrivo perché mi viene.
Canto ovunque: a casa, al lavoro, mentre vado in bicicletta e mentre sono in fila alla cassa del supermercato. Lo faccio distrattamente, a volte me ne rendo conto solo nel momento in cui mi accorgo che chi mi sta intorno mi guarda strano.
Le canzoni vengono da sole, sono idee che arrivano all'improvviso, e allora devo prendere carta e penna e segnare le frasi che si succedono una dopo l'altra, la melodia che si fonde con le parole. Per me scrivere una canzone è un'urgenza, questione di minuti. Certo poi si può sempre limare, aggiungere, cestinare.
D'accordo, mi piace cantare per strada e a casa, ma cantare le mie canzoni e suonare la chitarra davanti a un pubblico mi dà un'emozione diversa: è un'occasione per divertire e divertirsi, e soprattutto per condividere qualcosa di intimo, che può risuonare in chi ascolta, può far vibrare le corde dell'anima.
Se poi le stesse melodie vengono suonate da un'intera banda, allora tutto viene amplificato, e non solo in termini di potenza sonora. Alla Banda di Pergine ho respirato un'aria di allegria, quasi di festa. Il maestro Claudio Dorigato ha scritto degli arrangiamenti stupendi, ha messo addosso a questi brani dei vestiti nuovi, che calzano alla perfezione. Alcuni pezzi in particolare, eseguiti dalla banda, hanno una sonorità talmente perfetta che ho l'impressione di averli inconsciamente composti per essere arrangiati ed eseguiti proprio così.

Massimo Lazzeri

Claudio Dorigato

Si è diplomato nel 1990 in clarinetto presso il Conservatorio Bonporti di Trento. Ha suonato con varie formazioni cameratistiche al Teatro Bibiena di Mantova, a Kempten, a Berlino e in varie località italiane. Ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica Trentina al concorso internazionale di Direttori d'orchestra "Antonio Pedrotti". Ha suonato inoltre con l'Orchestra del Festival Musica 900 e con l'Orchestra Filarmonica Italiana.
Nel 1992, a Sofia, ha suonato come clarinetto solista con l'Orchestra dell'Accademia di Stato Bulgara. Nel 1999 ha conseguito il diploma di strumentazione per banda presso il Conservatorio Bonporti di Trento.
Attualmente è insegnante presso la Scuola Musicale di Borgo e Levico, dirige la Banda dell'Istituto Superiore "Degasperi" di Borgo Valsugana e, dal 2000, dirige il Gruppo Giovanile e il Corpo Principale della Banda Sociale di Pergine.
Compone musica originale per banda e la Casa Editrice Scomegna ha pubblicato un suo brano, inciso dalla Banda dell'Esercito Italiano.
Ha composto il brano "Inno alla federazione", vincitore del concorso indetto dalla Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino in occasione del 55° anniversario della sua fondazione.
Tra le sue composizioni più conosciute vi sono "Expansion", "Inno alla federazione", "Serenata" e "Murales".

Massimo Lazzeri

Ha studiato canto, presso il Conservatorio Bonporti di Trento e il CDM di Rovereto, e recitazione presso la scuola Circle in the square di New York e alla New York University – CAP 21.
Ha al suo attivo più di 150 canzoni, una parte delle quali sono state composte per gli spettacoli teatrali che ha scritto. Ha cantato i propri brani in diretta in alcuni programmi radiofonici della Rai. I brani "Una canzone piccola" e "Don't be afraid" sono stati incisi dal duo Roberta & Lorenza nel loro primo CD.
Con i brani "Oltreoceano" e "Amore da bar" è stato finalista al Premio Pavanello, dove è stato definito "*istrionico e cabarettistico*" con le sue "*atmosfere sofisticate e swingate*".
Ha inciso, con il J.Trio, il CD "Pinguini innamorati e casette in Canadà" e ha pubblicato i CD con i dialoghi e le canzoni tratti dai suoi spettacoli teatrali per bambini, "Nella vecchia fattoria", "Biancaneve" e "Processo alle verdure", che ha visto anche la partecipazione di Paolo Poli.
Sente molto intenso il rapporto tra drammaturgia, scrittura di canzoni, canto e recitazione: ha cercato di coltivare e creare commistioni tra tutti questi ambiti.
Lavora in teatro come attore, drammaturgo, regista e organizzatore. Ha interpretato, tra gli altri, i ruoli di *Puck* in Sogno di una notte di mezz'estate di Shakespeare, *Oreste*, nell'omonima tragedia di Euripide, *Vernon* nel musical Stanno suonando la nostra canzone, *Hans* nella trasposizione teatrale de L'amico ritrovato e *don Milani* nello spettacolo La lettera – Don Lorenzo Milani a Barbiana. È direttore dell'associazione "Il teatro delle quisquilie", che gestisce il Teatro San Marco di Trento. Da grande vuole fare il cantautore.

FINCHÉ NOIA NON CI SEPARI

ha debuttato il 19 giugno 2016 al Teatro Comunale di Pergine.

Durata: 1 ora e 30’ circa.

Costo: 1500,00 € + IVA 10%, compresa scheda tecnica (l’Associazione e la Banda sono autonomi in tutto).

Associazione *Il teatro delle quisquilie*
Salita della Spalliera, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461 233522
Cod. fisc. e P. IVA 01832770224

Siti web: www.teatrodellequisquilie.it
www.teatrosanmarco.it
e-mail: info@teatrosanmarco.it